

C.S.S.R. COMMUNICATIONES

SANT'ALFONSO

C. P. 2458

00100 ROMA, ITALIA

Communicationes

N. 44 aprile 1986

BUSSOLENGO..... UN'ESPERIENZA

Il Governo Generale dal 21 al 30 gennaio 1986, é stato ospite della nostra Casa di Bussolengo, vicino a Verona.

Il p. Luigi Hechanova, consigliere generale, in una relazione personale, ci ha fornito le sue impressioni su questa prima riunione del nuovo Governo Generale e sulle esperienze fatte. Titolo della relazione: L'esperienza di Bussolengo.

Dei 7 membri del Governo Generale che al mattino - ore 8.05 del 21 gennaio sono andati a prendere il treno alla stazione Termini di Roma, penso che solamente due intraprendevano questo viaggio con entusiasmo.

Quanto al P.Lasso, Superiore Generale, Egli era ottimista. Ci aveva fatto la seguente proposta: " Cominciamo il nostro lavoro con alcuni giorni che trascorreremo insieme fuori Roma. Andiamo nel deserto come ha fatto Gesù con i suoi Apostoli." Questa l'idea: " Ci riuniremo per pregare, riflettere, organizzare il nostro programma, trattenerci insieme e fare così esperienza della vita e del lavoro che dobbiamo fare insieme nel corso dei sei prossimi anni." Il P. Generale ci ha parlato di Bussolengo in maniera tale che alcuni avran pensato: in questo sessennio ci sarà" un prima, un durante e un dopo Bussolengo".



La nostra Chiesa di Bussolengo
A destra: l'edificio adibito a scuola - A sinistra, la nostra Casa.

Il p. Zirilli aveva proposto di andare a trascorrere tali giornate nella nostra casa di Bussolengo: una casa della Provincia Romana, recentemente ristrutturata.

La maggior parte di noi non sapeva neanche dove si trovava Bussolengo: non la riportavano neanche le carte geografiche del p. Fenili. Ma, sulla mia carta geografica il nome c'era: Bussolengo si trova a circa 12 km. dalla città di Verona: città celebre per cultura e storia. E va bene! Alcuni però non sapevano dove si trovava Verona. Pensavano fosse vicino a Firenze.

La casa di Bussolengo è stata fondata dai Redentoristi Austriaci, nel secolo scorso, quando Verona faceva parte dell'Austria. Quando la Provincia Romana l'ha ereditata, venne istituita una scuola e un seminario. Ora il seminario è stato chiuso e lo Stato ha affittato i locali per utilizzarli come scuola.

Bussolengo ha circa 13.400 abitanti. Molti turisti tedeschi d'estate vi risiedono, e molte famiglie italiane del luogo vanno in Germania. Da molti anni, i Padri della Provincia di Monaco, durante l'estate, si occupano dei turisti tedeschi che vanno al lago di Garda, non molto lontano da Bussolengo e vanno a visitare i malati ricoverati nell'ospedale di Bussolengo confinante con la nostra casa.

Il viaggio da Roma a Bussolengo è durato 7 ore e alle 15.30 arrivati a casa eravamo affamati. Il pranzo di benvenuto ci ha dato una prima idea della meravigliosa ospitalità di cui abbiamo goduto nei 10 giorni di permanenza. Ogni pranzo era un pranzo di festa.

Uno dei motivi del nostro tenue entusiasmo per questo viaggio a Bussolengo era causato dal fatto che ancora non avevamo avuto il tempo di stabilirci convenientemente nella Curia Generale. Eravamo giunti a Roma solo da pochi giorni. Inoltre a Roma c'erano dei lavori in corso. Una parte della casa, finora affittata, si era resa libera. In tutto 9 camere aggiunte per i segretariati e gli uffici, ma si è resa necessaria una ristrutturazione e un arredamento. Disgraziatamente i lavori procedevano lentamente, per cui arrivando a Roma ci siamo adattati in alcune camere arredate alla meglio. Inoltre, alcuni di noi

Photo

Una camera per gli ospiti nella nostra casa di Bussolengo.



venivano da paesi caldi(35 gradi a S.Paolo, 33 a Pretoria,25 nelle Filippine). A Roma 10-15 gradi e poteva ancora andare,ma a Verona, secondo il bollettino metereologico vicino a 0 gradi. Alcuni di noi sono dovuti ricorrere a vestiti piú pesanti.

Il mio entusiasmo ha ricevuto un brutto colpo la seconda sera.A causa del freddo,la mia pelle si era arrossata. Ho chiesto a un confratello di Bussolengo della crema per il volto. Toccandomi si é accorto che bruciavo. Mi ha portato subito al vicino ospedale dove egli é cappellano, per farmi visitare. Mi dissero che avevo preso semplicemente una influenza,malattia diffusa in quel tempo a Bussolengo e in tutta l'Italia, con ordine di mettermi a letto. Nei giorni seguenti mi sono sforzato di guarire con i metodi italiani. Invece delle cmpresse o dei cachets tradizionali, mi sono state date delle gocce con acqua. Ma la cura piú interessante consisteva nelle iniezioni: due volte al giorno, e nel sedere. Non ricordo a qual tempo rimontano le iniezioni precedenti che ho fatto, e soprattutto se in quel posto.

Un'altra ragione per cui non mi é piaciuta l'influenza in Italia era perché, nella stampa italiana, tale influenza era chiamata " la filippina. "

Il secondo giorno della mia malattia - 24 gennaio, giorno del mio compleanno, sono stato pregato di andare a refettorio per il pranzo. Sono caduto dalle nuvole quando ho visto la festa straordinaria che avevano preparato per me, con una torta e 46 candeline. Sono rimasto vivamente commosso per lo spirito fraterno dei confratelli e mi sono sforzato per mangiare,cercando di evitare di aggravare l'influenza. La comunità aveva previsto per me un altro regalo: una stecca di cioccolatta che non sono riuscito a terminare, neanche con l'aiuto degli altri Consiglieri Generali.

Dopo questo magnifico pranzo per il mio compleanno, sono tornato a letto per sconfiggere l'influenza. Per grazia di Dio,il giorno seguente stavo abbastanza bene per poter riprendere il lavoro con il gruppo dei consiglieri.

Photo

Statua di S. Alfonso
posta all'ingresso
della nostra casa
di Bussolengo.



Durante la permanenza a Bussolengo lavoro duro e pesante. Il p. Lasso ha una capacità di lavoro inimmaginabile. E' pieno di salute. Nella prima mattinata ci ha presentato il programma della giornata. Bisognava aver il tempo per la preghiera, per la ricreazione, per lo studio, e per stabilire il programma futuro. Dopo che il p. Generale aveva presentato il programma, il p. Fenili ha domandato: "Ma quando avremo il tempo per lo studio personale?" la riflessione ha fatto divertire il p. Lasso che l'ha ripetuta ridendo, ma non ha dato alcuna risposta e non ha cambiato nulla di ciò che aveva proposto. E così abbiamo lavorato molto ogni giorno fino a sabato a mezzogiorno. Ma quando Egli comunicò che si sarebbe potuto avere del tempo per lavorare anche la domenica ci fu una reazione spontanea: "Facciamo sciopero". Abbiamo preferito interrompere il lavoro per un'escursione storica e culturale a Verona. Però, siamo andati a Verona, in una stagione non bella dell'anno. Sarebbe stato meglio andarvi d'estate e approfittare per assistere ad un'opera all'Arena. Felicamente, quando siamo andati a Padova e a Venezia, c'era un tempo magnifico. Siamo stati ricevuti cordialmente dai confratelli di Venezia. Più tardi abbiamo saputo di cattivo tempo anche a Padova e a Venezia.



Photo

Con i nostri
confratelli
di Venezia.

La seconda settimana a Bussolengo è stata dedicata a rivedere ciò che era stato discusso nella prima settimana e a prendere quelle decisioni che potevano essere prese immediatamente. Il p. Zirilli ha letto il verbale della riunione: possiamo dire che si trova veramente nel suo elemento e a suo agio. Il p. Fenili ha fatto notare scherzosamente che per leggere il rendiconto di una seduta, il p. Zirilli aveva bisogno di tre sedute. In ogni caso, una delle nostre scoperte di Bussolengo è stata la grande facilità di espressione del p. Zirilli. Sarà esagerato dire che i rendiconti del p. Zirilli hanno quasi una descrizione da romanzo!

Una parola ancora su p. Zirilli: noi abbiamo deciso di nominarlo Procuratore Generale. Qualcuno ha aggiunto che andando in Vaticano avrebbe dovuto mettersi addosso qualche pezzo di porpora o di rosso. Egli ha risposto subito: "Non ce ne è bisogno!". Abbiamo compreso quello che intendeva dire. Essendo molto conosciuto in Vaticano, non ha bisogno di un abito speciale.

Sono stati inoltre affidati agli altri Consiglieri Generali dei compiti particolari, in base alle attività finora da loro svolte.

Il p. Kratz è responsabile del Segretariato per la Pastorale. Ha acquisito molta esperienza durante il suo lavoro missionario.

Il p. Hechanova è responsabile del Segretariato " Iustitia et pax ". Attende ancora notizie del suo confratello p. Rudy Romano, rapito nel Luglio scorso.

Sappiamo che il p. Dowling ha trascorso la maggior parte dei suoi 10 anni di Vice-Provinciale di Pretoria nel campo della formazione (iniziale e permanente). E' responsabile del segretariato della Formazione.

Il p. Ulysses Da Silva Non ha potuto nascondere che aveva trascorso due anni a Roma per lo studio della Liturgia. E' responsabile del segretariato per la vita comunitaria e presidente della Commissione per i Fratelli.

Sebbene il p. Fenili sia stato quasi sempre Professore, i computers per Lui non hanno segreti, anche se gli abbiamo chiesto quale differenza c'è tra "hardware" e "software". E' stata creata per Lui una nuova responsabilità nella Curia Generale: Amministrazione e organizzazione.

A Bussolengo, abbiamo potuto utilizzare, per la preghiera comune e la liturgia la cappella della casa ristrutturata e abbellita. E ciò ci ha permesso di fare una delle esperienze più importanti di quelle giornate, giacché la preghiera in comune forma la comunità.

Nel corso di quelle giornate abbiamo cominciato a rispondere un " SI' " all'ufficio di consiglieri generali. E' una cosa essere eletti dai confratelli per porci totalmente al servizio della Congregazione e un'altra cosa abbandonare il proprio paese, la propria cultura, i parenti, gli amici e trovare il senso del proprio impegno personale e apostolico nel compito di consigliere. E' bello sentirsi dire dagli altri: " Tu così potrai fare di più ". Ma nell'intimo ci si domanda: " Posso io veramente fare di più? E come ? ".

Si prova anche un certo sentimento di insufficienza. Durante la nostra gita al Lago di Garda, il più grande lago di Italia, qualcuno ha notato lungo la strada dei reclams a favore dell'olio di oliva " extra puro ". Alcuni hanno detto che tale reclame si può applicare alla nostra situazione. Il p. Generale è stato già Consigliere per 12 anni, ma ciascuno di noi è nuovo nell'ufficio. In ogni caso, è stato un tempo di intensa donazione di sé stesso al Signore, di profonda accettazione nei riguardi della comunità e di un lavoro a favore di tutta la Congregazione in un gruppo internazionale.

Sono stati fatti molti progetti, si è molto discusso, si sono prese molte decisioni. I risultati di queste discussioni quasi quotidiane saranno pubblicati in un fascicolo speciale del Governo Generale.

Ma è soprattutto importante che a Bussolengo ha avuto inizio un programma che si realizzerà giorno dopo giorno nell'ambito del Consiglio e del Governo Generale.

Durante la seconda settimana della nostra permanenza a Bussolengo, il p. D'Agostino, Superiore Provinciale di Roma, ci ha fatto visita con tutti i suoi consiglieri per partecipare alla benedizione ufficiale della casa ristrutturata, fatta dal p. Generale. In tale occasione noi abbiamo espresso la nostra riconoscenza per l'ambiente fraterno e l'ospitalità che hanno reso indimenticabili le giornate passate a Bussolengo.

Non possiamo ora far altro che porre queste giornate nella nostra vita e nella nostra memoria come : L'esperienza - Bussolengo!.

I REDENTORISTI A BUSSOLENGO

I Redentoristi Austriaci sono giunti a Bussolengo nel 1856: prendendo residenza nel Convento dei Francescani, soppresso sotto Napoleone. Bussolengo apparteneva al territorio della Monarchia Austriaca.

E' stato soprattutto D. Turri, sacerdote originario di Bussolengo che si è occupato della fondazione di una casa dei Redentoristi nel luogo. Egli aveva conosciuto i Redentoristi a Vienna nel 1830, mentre predicava il Quaresimale agli italiani.

Oltre Bussolengo, vi erano nel Nord-Italia altri tre conventi. Nel 1859 furono riuniti in una vice-provincia. Il Vice-Provinciale fu il p. Mangold, precedentemente Provinciale della Provincia Austriaca.

A causa di movimenti politici, due case furono chiuse. Bussolengo e Finale nel 1862 furono annesse alla Provincia di Roma.

I novizi e gli studenti per un po' di tempo stettero a Bussolengo.

Nel 1866 la casa di Bussolengo venne soppressa, ma i Padri vi rimasero per il servizio della Chiesa.

Nel 1874 la Casa fu riaperta.

Attualmente vi sono a Bussolengo 9 Padri che si dedicano soprattutto alle Missioni. Fa parte della comunità anche uno studente che segue gli studi a Verona.

La bella Chiesa è diventata, grazie ai Redentoristi, un luogo di pellegrinaggio alla Madonna del Perpetuo Soccorso. Ogni sabato, molta gente partecipa alla novena. Vi è molto venerato S. Gerardo.

La città di Bussolengo è molto vicina a strade importanti. Vi passano le autostrade Roma - Brennero e Venezia - Milano. E' facile raggiungere il casello di Verona - Nord.



Altare laterale con l'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso.

CSSR COMMUNICATIONES

Responsabile : P. Carlo Borst
Stampa : Fr. Joao Clementino
Spedizione : Fr. Anthony McCrave
Traduzione : p. Giuseppe Zirilli